

Loretta Saporà

PSICOLOGIA DEL CRIMINE



Dispense del Corso U.P.E. di Monterotondo (RM), 2018-2019

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Chi è il criminale?
- I bisogni psicologici fondamentali
- Ostacoli al soddisfacimento dei bisogni
- Reazioni attive e reazioni passive alla frustrazione
- Il primo delitto della storia: nella Bibbia e nel Libro di Nod
- Dramma della gelosia
- La visione del criminale di mafia e la sua realtà
- La ricerca del potere/l'orgoglio del potere/la redenzione impossibile nel Libro di Nod
- Disperazione e pentimento nel video “Emozioni in rosso” di N. Maimone e V. Vari
- Un delitto “giusto” e una redenzione possibile in “Le memorie di Adriano” in M. Yourcenar
- Il ruolo della paura nel film “Io, l'altro” di Mohsen Melliti
- Paura e aggressività dal testo “Bambini” di D. Caprioglio (Ed. Melusina, 1998)
- L'aggressività nelle opere di Franz Borghese
- Fenomenologia dei comportamenti aggressivi
- Il massacro del Circeo e Angelo Izzo: i fatti, le dichiarazioni, i pensieri di Izzo; le perizie improbabili, la diagnosi psichiatrica, l'inquadramento criminologico, l'analisi grafologica, il matrimonio

- **Marco Mariolini, il cacciatore di anoressiche: i fatti, cenni sulla personalità del carnefice e della vittima**
- **La dimensione orale nei film: “Profumo” di Tom Tykwer e “Il silenzio degli innocenti” di Jonathan Demme**
- **Il delitto “d’amore/onore”: la donna che sposa il femminicida; il femminicida per abbandono; il caso del militare uxoricida**
- **Analisi di casi di omicidio dal testo “Amorosi assassini” del gruppo Controparola: l’ingenuità imprudente; la battaglia fatale; il delitto senza sangue**
- **Giovani donne a rischio: Maria e Benedetta**
- **Un progetto di prevenzione delle condotte aggressive**
- **Il padre abusante (pedofilia+incesto): il Disturbo pedofilico, la teoria psicanalitica delle perversioni sessuali; le tipologie secondo Merzagora, la strategia del padre innamorato; il vissuto del figlio abusato; un caso di abuso trans-generazionale, tra psicosomatica e rimozione**
- **La madre assassina: tipologie (maltrattante, omissiva, antisociale, suicidaria, denegante, colpevolizzante, vendicativa, salvatrice, pietosa, sindrome di Medea, sindrome di Munchhausen per procura) e cause, la storia a lieto fine di Dorian e il cagnolino**
- **La madre affamante nel film “Hungry hearts” di Saverio Costanzo**

DI SEGUITO ALCUNE SLIDE ESEMPLIFICATIVE

**CHI È INTERESSATO AL PROGETTO COMPLETO PUÒ SCRIVERE A:
lorettasapora@gmail.com**

CHI È IL CRIMINALE?

Che sia o meno portatrice di una evidente e facilmente riconoscibile psicopatologia, la persona violenta vive comunque una dimensione psichica fortemente ego-distonica, dominata da una rabbia devastante.

Può essere:

- Una persona che ha una storia di pesanti violenze subite (fisiche o psicologiche)
- Una persona cresciuta con modelli di riferimento per i quali l'uso sistematico della violenza è strumento elettivo di affermazione personale e “complemento” indispensabile degli stessi mezzi di sussistenza (famiglie mafiose, ladri di professione, usurai, spacciatori ...)
- (Se il comportamento violento è occasionale) Una persona molto spaventata e/o molto impulsiva
- Una persona che ha subito massicce e continuative frustrazioni dei propri bisogni psicologici fondamentali

LA CONDOTTA AGGRESSIVA È UNA REAZIONE PASSIVA ALLA FRUSTRAZIONE PERCHÉ :

- **non affronta le vere cause**
- **non cerca strategie efficaci e risolutive**
- **non elimina il dolore/la rabbia**

DRAMMA DELLA GELOSIA

“Attaccava decalcomanie sulla cassettera della stanza del fratellino che era appena nato in ospedale. Ci mise tutto l'impegno di cui era capace per allineare e spaziare le figure l'una dall'altra.

Alla fine Maria guardò il lavoro e si sentì felice: neanche a scuola le venivano così bene le cornicette dei quaderni.

Aprì i cassetti e dispose con più ordine i calzettini, le scarpine traforate in lana, le camicine ricamate di seta. Diede un sguardo colpevole alla sua bambola che aveva dimenticata a terra. Forse anche lei, la bambola, sarebbe stata bella con quel vestitino giallo inamidato, ma lasciò velocemente perdere quest'idea infantile: aveva da sistemare il lenzuolo della culla che stava vaporosa ad aspettare.

Alla fine, rimase in silenzio a guardare. Tutto era in ordine, si sentì brava e grande per aver sistemato così bene la stanza del fratello.

Di sicuro la mamma sarebbe stata fiera della sua bambina.

Stava aspettando nella veranda attigua alla cameretta del fratellino il ritorno della madre con il nuovo nato. Venne una zia a salutarla e le portò, come promesso, un gattino. Si mise subito a giocare, intenerita dal suo piccolo musetto. Lo accarezzava e lo prendeva in braccio come si fa con un bambino...

DRAMMA DELLA GELOSIA

... A un certo punto, incomprensibilmente, si arrampicò sopra una sedia e con le mani in alto lo lasciò cadere sul pavimento. Lo riprese e lo ributtò giù.

Era come presa da un furore sconosciuto. Si fermò solo quando non sentì più alcun lamento.

Quel piccolo animale stava lì inerte davanti a lei. Urlò atterrita e volle che chiamassero lo zio pediatra. Era convinta che lui solo avrebbe potuto ridare la vita al suo gattino, vittima, al posto del fratello, della sua inconsapevole gelosia.

Ci volle tempo e l'affetto di tutto il parentado per calmare la sua disperazione.

Lei non riusciva a capire perché, dopo tanto ordine, fosse accaduta quella tragedia spaventosa. Non riusciva a darsi pace per aver distrutto in un attimo tutta quella gioiosa attesa”

Dal testo “Bambini” di D. Caprioglio, Ed. Melusina Roma 1998

FENOMENOLOGIA DEI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI

I RITUALI DI ATTACCO DESCRITTI DA GEOFF THOMPSON

(tipica aggressione subdola, agita usando l'inganno e sfruttando la vulnerabilità della vittima)

L'aggressione si svolge in 4 fasi:

- **DIALOGARE**
in modo gentile o apparentemente casuale, per “esplorare” la vittima, saggiandone l'appetibilità e la vulnerabilità (fisica, psicologica o ambientale), cioè la possibilità/capacità di reagire
- **INGANNARE**
mostrando atteggiamenti tipici di intenzioni pacifiche o lusinghiere per la vittima; più grave è il crimine, più elaborato è l'inganno
- **DISTRARRE**
per provocare un calo di attenzione/di vigilanza nella vittima e ridurre progressivamente la distanza, psicologica e fisica, dall'aggressore
- **DISTRUGGERE**
l'improvvisa esplosione della violenza coglie di sorpresa la vittima, rendendola incapace di reagire efficacemente/di sfuggire all'aggressione



ANGELO IZZO: I FATTI

Primo di 4 figli, padre costruttore e madre laureata in lettere ma dedita alla famiglia.

Al Liceo studia il minimo, ma fa molto sport: ama in particolare gli sport di contatto (arti marziali e rugby).

A 13 anni entra nella Giovane Italia, associazione studentesca del MSI, da cui viene espulso insieme ad Andrea Ghira perché usa il cortile interno della sede della sezione per nascondere motorini rubati.

Continua a partecipare sporadicamente alla vita dell'estrema destra romana, definendosi un militante, ma in realtà usa la politica come pretesto per rubare, picchiare, seviziare.

Nel 1974 aveva già violentato due donne, ricevendo una condanna a soli 2 anni e mezzo di carcere, uscendo con la condizionale dopo appena qualche mese.

Iscritto alla facoltà di Medicina, la frequenta molto saltuariamente: ciò che veramente lo interessa è il sesso violento.

Dopo la condanna per il massacro del Circeo, riesce incredibilmente e continuativamente a manipolare il sistema giudiziario per ottenere vantaggi e visibilità mediatica.



ANGELO IZZO: I PENSIERI

(nel progetto di romanzo)

“Credo che lo stupro abbia a che fare con gli istinti primordiali dell’uomo. La caccia, l’inseguimento, la cattura, la preda calda, spaventata, tremante, il possesso. Ecco, questo il gioco, la mia eccitazione si fonda su questo subdolo e umiliante meccanismo: il possesso. Il sapere che lei è preda, alla tua totale mercé, debole e remissiva, schiava delle tue volontà. Il possesso totale. Sì, è vero, in uno stupro la soddisfazione sessuale è poca cosa, è il resto a farla da padrone. Il pieno controllo del corpo di lei, il senso di onnipotenza, lo sfogo sadico di un istinto malfermo, la tortura psicologica, la sua sofferenza, l’angoscia, la remissività. Tutto entra in un gioco perverso teso all’annullamento della sua volontà. La donna che è dominata, la schiavitù, la sottomissione, l’inseguimento del tuo solo piacere. (...)

Per noi è così, una volta rotti gli argini diventiamo degli stupratori seriali. Entra nelle nostre priorità quella di avere delle donne da violare, da ridurre a giocattoli sessuali (...). È il nostro divertimento, ormai, niente più ci allontana dal desiderio di sfogarci in questo modo aberrante, siamo schiavi della nostra malattia, ne siamo forse consapevoli a volte, ma non sappiamo più rinunciare. Perfino le lacrime generano fortissimo desiderio”

ANGELO IZZO: LA DIAGNOSI PSICHIATRICA

Uno psichiatra dell'Università Cattolica che aveva esaminato Izzo negli anni '70 su richiesta del padre, aveva diagnosticato una nevrosi maniaco-depressiva e alterazioni della sessualità indotte da una circoncisione operata tardivamente allo scopo di correggere un iposviluppo dell'organo genitale.

Izzo cercava di compensare le dimensioni scarse del suo organo sessuale abusando di psicofarmaci e manifestando un atteggiamento da conquistatore onnipotente ... che in realtà doveva mascherare il suo complesso d'inferiorità genitale.

MONACHE ITALIANE

«La volevo di 30 chili, per questo l'ho uccisa»

Il cacciatore di anoresiche
LA PERVERSIONE
UN SUCCO MISTO
NELLA PSICHIATRIA

Ex antiquario,
sulla sua follia



estadao.com.br

O Estado	tecnologia	sup
finanças pessoais	autos	estadinho
tempo		
	Cidades	Econo

Suplementos Editorial Assinaturas Cadernos

Condenado na Itália o "caçador de

ROMA - Condenado a 30 anos de prisão por assassinato, Marco Manolini, de 41 anos, mais conhecido como "caçador de anjos", está solto, mataria mais, pois não consigo vencer essa minha perversão sexual".

Manolini mato...
...e sempre si gira con il
suo fante nei panni di
montagna, intorno ai laghi,
... Sono pervano, perven-

La foto a fianco, Marco Mariolini, 40 anni, è descritto in un libro il suo programma di vita: «selin tutta e il suo desiderio pervasivo è che la donna che fossero magnificamente condannata a 30 anni per l'omicidio di suo conterraneo, ritenendolo uomo di mente e della follia di essere fatto dietro le sbarre».

madre quando ero piccolo mi ha preso per un piede spingendomi dalla finestra, ma forse l'ho sognato non importa è uguale. Poi da adolescente avevo il radar per le amnesiche, ho avuto la prima pallavolo pensando a un cavallo schietto. Le amnesiche hanno bisogno d'amore ma non sanno amare. Mexico! il perché non era annessica prima di conoscermi, ma la sera degli indiani mi ha tradito. A casa le ho indicato il coltello; colpisce! le ho indicato il martello; colpisce! La lascio nuda sopra le coperte e mi trema

Seguono martellate, lacrime, ambulanze, denunce, alcol e antidepressivi. Ed è matronico lo sguardo di Paolo

LA A DIVENTAR

...ho lasciato. Era un delitto
che ho fatto nulla per evitarlo»

tributo
lascia
entrambi
scriveva,
ne di inter-
onate senza
ucciderla lui
rifiutando La

...pre, Monica,
...otto una min
...sorriso dolco
...a, pelle e ossa, è
...di me... annosava
...diario e... di un
...ero di cambiare ma
...ha saputo aiutarci

...in svariati modi è trop-
...semplice farne solo un
...n... Monica, vivo circonda-
...dalle tue cose, mi manca il
...costo dormire appiccicati.
...Forse sono pazzo, ma forse

...che se i miei amici mi dicessero che sei irrimediabilmente

OBBLIGO' MONICA

LA A DIVENTAR
... e in sette mesi l'aveva portata al suo "peso" di 130 chili, racconta Rosario Galò (si sinistra)
... il controllo quando lei ha
... emunismo, ma non

...pre, Monica,
...otto una mini-
...terrore delec-
...a, pelle e ossa, è
...di me...», annotava
...il diario «...da un di-
...cero di cambiare ma
...ha sempre avuto un...

...come me dovesse to-
decine di annessche
in svariati modi è trop-
somplice farne solo un
n. Monon, vivo circonda-
delle tue cose, mi manca il
costo dormire appiccicati.
Forse sono nato, ma sono

Marco
cate nel libro.

IL CACCIATORE DI ANORESSICHE

(i fatti)

Lui, Marco Mariolini è un antiquario di 34 anni e vive nella provincia bresciana.

Da sempre ossessionato dalle donne magrissime, si è separato dalla moglie, da cui ha avuto 2 figli, dopo averla spinta alle soglie dell'anoressia. Incontra quindi ...

... Lei, Monica Calò, di 24 anni, che studia Psicologia a Padova mentre la sua famiglia di origine vive a Domodossola. È alta mt 1,73 e pesa 50 Kg, quindi è già leggermente sottopeso.

Dapprima con minacce poi con la violenza, lui la costringe alla convivenza in casa sua.

Si fa consegnare molti soldi, in particolare quelli ricavati dalla vendita di 2 immobili di proprietà della ragazza.

La obbliga a tagliare i ponti con la sua famiglia di origine.

MARCO MARIOLINI

IL CACCIATORE DI ANORESSICHE

Intervistato dalla
Leosini, dirà che ha
“dovuto” farlo,
perché lei si ostinava
a non voler tornare
con lui.

Giudicato capace di
intendere, viene
condannato a 30 anni
con rito abbreviato.
L'accusa aveva
chiesto l'ergastolo.



IL FEMMINICIDA PER ABBANDONO E' UNA PERSONA:

- **Passiva**
(non sa reagire attivamente all'abbandono)
- **Debole**
(non sopporta la frustrazione)
- **Dipendente**
(non è in grado di vivere senza il suo “oggetto”)
- **Drammaticamente priva del senso di**
“avere un valore” ...
- **... e di poter essere amato per ciò che è**

IL MIRACOLO DELL'EMPATIA

Gli studenti dell'IPSIA Duca D'Aosta di Roma commentano il video "Emozioni in rosso (Il dramma del Torero)":

"La ballerina esprimeva compassione e dispiacere verso il toro, sembrava che piangesse per la sorte che era toccata al toro"

(Eugenio)

"Alla fine la ballerina sta con le mani unite dietro la schiena, come se stesse lei pure appesa ai ganci dove finirà il toro nell'ultima parte di quel dramma; cioè il torero soffre perché sente la sofferenza del toro"

(Luca)

L'ultimo lavoro del sociologo americano Rifkin indica nello sviluppo della capacità empatica la via di salvezza possibile per l'umanità (*"La civiltà dell'empatia"*, Mondadori 2010)

IL PADRE ABUSANTE: PEDOFILIA+INCESTO

LA STRATEGIA DEL PADRE “INNAMORATO”

- Il padre stabilisce con la figlia “prescelta” un rapporto esclusivo, attento e premuroso, catturante e invischiante: diventa la sua preferita, le fa lusinghiere e accattivanti promesse di realizzazioni future, oppure si mostra incompreso e infelice ...
- ... mentre tende a svalutare ed isolare la figura materna, in genere già poco capace, per diverse ragioni, di rispondere ai bisogni della figlia
- Il padre passa gradualmente a forme sempre più intrusive di interazione sessuale (dai discorsi sul sesso ai contatti fisici, potendo arrivare all'estremo della penetrazione) ...
- ... costringendo la figlia a tenere il segreto, con vari mezzi (dalle lusinghe alle minacce)
- Il segreto (difficilmente svelato in modo diretto ed esplicito in costanza di reato) può essere rimosso, nel tentativo della vittima di allontanare dalla coscienza una esperienza insostenibile ...
- ... mentre la madre sceglie spesso di ignorare/negare i segnali silenziosi emessi dalla figlia sul piano psico-fisico per difendersi dal contatto con una realtà angosciante e inaccettabile

LA MADRE ASSASSINA: TIPOLOGIE

- **LA MADRE MALTRATTANTE**

Usa abitualmente la violenza fisica sul figlio in modo improprio, crudele, sadico; in seguito ad uno stimolo proveniente dal figlio, mette in atto impulsivamente una condotta violenta che lo uccide, pur non essendo questa conseguenza estrema la sua intenzione

- **LA MADRE OMISSIVA/NEGLIGENTE**

Non accudisce e non tutela adeguatamente il figlio, sentendo le richieste e la presenza di lui come insostenibile/destabilizzante: l'uccisione del figlio avviene con modalità passive o con omissioni: alimentazione sbagliata o insufficiente, cure non somministrate, incidenti che avrebbero potuto essere evitati ...

- **LA MADRE ANTISOCIALE**

Uccide deliberatamente e in piena coscienza il figlio non desiderato

- **LA MADRE SUICIDA**

Vive uno stato depressivo profondo e si convince alla fine di non poter più vivere in una realtà che percepisce ostile/cruelle/senza speranza, e che suo figlio non possa sopravvivere in una tale situazione senza di lei: pianifica quindi l'omicidio del figlio insieme al suo suicidio